



A.N.AC.

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



Automobile Club d'Italia

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (di seguito A.N.AC.), con sede e domicilio fiscale in Roma, P.zza Augusto Imperatore n. 32, nella persona del Presidente, Romilda Rizzo

E

l'Automobile Club d'Italia (di seguito ACI), con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Marsala n. 8, nella persona del Presidente, Angelo Sticchi Damiani,

VISTI

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

l'art. 13 del decreto legislativo n. 150/2009, che ha istituito la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;

l'art. 5 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, come modificato in sede di conversione dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni in materia di trasparenza, anticorruzione e valutazione della performance", per effetto del quale Commissione ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);

la legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente", che ha riconosciuto all'ACI la natura di ente pubblico non economico, inserendolo tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse;

RA

1



A.N.AC.

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



Automobile Club d'Italia

i decreti del Presidente della Repubblica in data 16 giugno 1977 e 1° aprile 1978, che hanno riconosciuto i singoli AA.CC. provinciali "enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese", inserendoli nella stessa categoria di "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n. 70/1975 ha compreso l'ACI;

la delibera n. 11/2013 adottata dalla CIVIT in data 20 febbraio 2013, in tema di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009 all'ACI e agli AA.CC. provinciali, ove, tenuto conto della *ratio* ispiratrice del richiamato d. lgs 150/2009, nonché della struttura associativa dell'ente, l'ACI è stato chiamato all'adozione ed all'aggiornamento di un piano della performance e di un programma triennale per la trasparenza e l'integrità per tutta la Federazione;

le disposizioni dettate dalla l. 190/2012 e dai decreti legislativi attuativi n. 33/2013 e 39/2013, le quali, al fine di garantire efficacia e concretezza all'attività di prevenzione alla corruzione, impongono a ciascuna pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione, l'adozione di un programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione dei processi organizzativi interni al rischio di corruzione, indicando gli interventi volti a prevenire il medesimo rischio;

il piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla Commissione con delibera dell'11 settembre 2013;

CONSIDERATO CHE

l'adozione ed il successivo aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione in premessa postula l'esigenza di una costante interazione tra i sistemi organizzativi interni di ogni singola amministrazione, con particolare attenzione alla struttura dei controlli e al contesto sociale di riferimento che si caratterizza per la specificità dell'ambito territoriale di competenza di ciascun A.C. provinciale;

sulla base delle premesse circostanze ed in coerenza con lo spirito e l'obiettivo delle disposizioni introdotte dalla richiamata legge n. 190/2012, ciascun A.C. provinciale e l'ACI sono chiamati rispettivamente ad adottare un piano triennale della prevenzione della corruzione;

in attuazione delle citate disposizioni, l'ACI ed i singoli AA.CC. provinciali devono entrambi nominare un Responsabile della Trasparenza ed un Responsabile della prevenzione della corruzione, da individuare, per quanto riguarda gli AA.CC. provinciali, di norma, nel Direttore o altro funzionario dello stesso A.C.;

P

h

1



A.N.AC.

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



Automobile Club d'Italia

competete al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ACI, nonché al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione di ciascun A.C. provinciale, il rispetto degli obblighi di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali previsti dalla normativa vigente, anche per quanto riguarda le società controllate, nonché degli obblighi dettati in materia di prevenzione della corruzione;

competete all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'ACI l'attestazione degli obblighi di pubblicazione;

Tutto ciò visto e considerato, le Parti, convengono e stipulano il seguente Protocollo d'intesa

Art 1
(Premesse)

Il contenuto delle premesse, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2
(Oggetto)

Con la sottoscrizione del presente protocollo d'Intesa, l'A.N.AC., nell'ambito della funzione di accompagnamento e di stimolo in sede di applicazione della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi attuativi e l'ACI, quale federazione degli AA.CC. provinciali, definiscono le modalità di attuazione della normativa dettata in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché di prevenzione della corruzione, ferme restando le prerogative e gli obblighi posti in capo ai singoli AA.CC. provinciali dalle predette disposizioni normative e richiamati nelle premesse.

In particolare, ACI assicurerà la propria collaborazione al fine di favorire le attività di monitoraggio e controllo dell'ANAC sugli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza e sull'attuazione della legge n. 190/2012 e dei relativi decreti attuativi da parte degli AA.CC.

Le parti si impegnano reciprocamente all'adozione di ogni iniziativa utile alla realizzazione degli impegni assunti nel presente Protocollo, anche attraverso l'eventuale adozione di atti integrativi.

Resta fermo quanto previsto con delibera n. 11/2013, in tema di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009 all'ACI ed agli AA.CC. provinciali.

14

Q



A.N.AC.

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



Automobile Club d'Italia

Art. 3
(Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di tre anni dalla data della sottoscrizione e si intenderà rinnovato per un pari periodo se non diversamente comunicato da una delle Parti.

Art. 4
(Recesso)

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo d'intesa in qualsiasi momento con preavviso di tre mesi a mezzo comunicazione scritta inviata con messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla casella istituzionale della Parte destinataria. In ogni caso, la Parte che esercita tale facoltà dovrà garantire che le attività avviate in base al presente Protocollo e agli eventuali atti integrativi siano portate a termine.

Art. 5
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché al rispetto delle misure di sicurezza.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 in materia di trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate sulle modalità e sulle finalità del trattamento dei dati personali utilizzati per l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti dichiarano di acconsentire al trattamento dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Roma **11 MAR. 2014**

ANAC
Il Presidente
Romilda Rizzo

ACI
Il Presidente
Angelo Sticchi Damiani